



Angelo Muzio

di Antonio, nato il 30 aprile 1895 a Castro, ivi residente

Caporale

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

graduato del 212° Reggimento Fanteria, Brigata "Pescara", morto il 18 gennaio 1918 in prigionia per arresto cardiaco nel campo di Milowice (Boemia; venne sepolto alla tomba comune 27/10; registrato come fabbro, con paese origine Casto (che si trova in provincia di Brescia), era stato catturato sulla Bainsizza il 26 ottobre 1917. Il reparto occupava la fronte Hoje - q. 763 - q. 774 - Testen - Mesnijk dove aveva sostituito la Brigata "Puglie". Il 24 ottobre, con lo scatenarsi dell'offensiva austro-tedesca, i Fanti resistettero contrattaccando più volte e catturando addirittura duecento prigionieri dei quali quattro ufficiali. Il giorno seguente, a causa del ripiegamento dei reparti laterali, la "Pescara" si ritirò per scaglioni in un primo tempo sulla linea Na Gradu - selletta a est di Na Raunich e poi a Loca scendendo il vallone di Ovsje da dove si raggiunse l'altopiano di Vrh occupando la fronte Gorenje Vas fino a circa 1 chilometro da Canale. Nella notte però si ripiegò verso l'Isonzo che fu passato da parte dell'unità a Plava. Il 26 la marcia proseguì per Pojanis da dove venne raggiunto il Torre a Lovarie, occupando in difesa il tratto da q. 70 a Pavia d'Udine. La pressione nemica costrinse a retrocedere però ulteriormente per Lanzacco - Lavariano - Mortegliano - Talmassons e per la via di Codroipo, passato il ponte della Delizia verso Casarsa

XX
SEC.

Documento prodotto il 21/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

